

# L'INTERVISTA Scoppa, presidente di Confedilizia, ci crede Amministratore di condomini la professione del futuro

di FRANCESCO IULIANO

A 70 anni esatti dall'entrata in vigore delle disposizioni del Codice Civile che regolano la vita degli italiani che vivono in condominio, è arrivata la legge di riforma che recepisce le novità determinate dal cambiamento e dall'evoluzione della società nel corso degli anni. La riforma ha inciso significativamente sulla materia condominiale introducendo anche importanti cambiamenti per quanto riguarda l'amministratore di condominio. Proprio a questa figura sono rivolti i corsi organizzati da Confedilizia Catanzaro, il cui inizio è previsto per il 18 novembre presso il Collegio dei Geometri di Catanzaro.

«L'entrata in vigore della legge 220 del 2012 e del successivo decreto ministeriale 140/2014 - ha spiegato il presidente di Confedilizia Catanzaro, Sandro Scoppa -, hanno inciso significativamente sulla materia condominiale segnando l'inizio di un nuovo modo di gestire il patrimonio immobiliare. È una normativa di interesse diffuso: si suppone che oltre 50 milioni di cittadini vivano in condominio, ossia l'85% delle famiglie italiane, che tuttavia non è ancora sufficientemente conosciuta dai proprietarie e dai condomini e spesso dagli stessi amministratori. Per questi, la riforma ha pensato a una particolare professionalizzazione, anche in considerazione del fatto che si tratta di una figura destinata a rivestire sempre più importanza alla luce dell'incremento dei compiti, delle attribuzioni e dei doveri, per effetto dell'intervento riformatore».

## Quali sono i requisiti per essere un amministratore di condominio?

«Per garantirne una maggiore competenza e una maggiore trasparenza

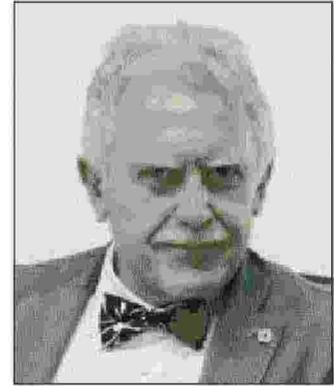
nell'operato, la legge di riforma ha innalzato i requisiti minimi richiesti per tutti coloro che vogliono intraprendere l'attività di amministratore di condominio: per la nomina è richiesto, infatti, il possesso di un diploma di scuola media superiore, oltre alla frequenza obbligatoria di un corso di formazione. Un'eccezione è prevista solo per coloro che abbiano svolto attività di amministrazione

condominiale per almeno un anno nel periodo che intercorre tra il 18 giugno 2010 e il 18 giugno 2013. Per questi, la legge prevede solo all'obbligo di frequenza dei corsi di formazione periodica. Sono invece esonerati dagli obblighi di formazione iniziale e periodica gli amministratori nominati tra i condomini dello stabile (intendendosi per tali quelli che abbiano la proprietà di una unità immobiliare nel condomini-

no, pur eventualmente non risiedendovi)».

## Qual è la proposta formativa di Confedilizia e a chi è rivolta.

«Per adempiere l'obbligo di formazione professionale obbligatorio, Confedilizia Catanzaro ha organizzato sia i corsi di formazione iniziale, destinati ai nuovi amministratori, della durata di 80 ore, sia quelli di formazione periodica per l'adempimento dell'obbligo di aggiornamento annuale degli amministratori condominiali, della durata di 19 ore. Al termine dei rispettivi corsi, un esame finale dà diritto al rilascio di un attestato che certifica lo svolgimento dei corsi. Attività formative che sono aperte a tutti. Soprattutto ai giovani che possono trovare nella professione di amministratore di condominio interessanti sbocchi occupazionali».



Sandro Scoppa presidente di Confedilizia Catanzaro

## Da venerdì i corsi di formazione

